

ORIGINALE

Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 19 **del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO MUSEALE DENOMINATO "ISTITUZIONE MAG - MUSEO ALTO GARDA"

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **venti** del mese di **aprile** alle ore **20:00**, presso la sala consiliare del Casinò Municipale, a seguito di convocazione disposta con avviso ai Consiglieri, si è riunito in seduta Pubblica il

CONSIGLIO COMUNALE

sono presenti i signori:

1	ANDREASI GABRIELE	P	12	RAVAGNI ANDREA	P
2	BETTA ALESSANDRO	P	13	REMONDINI VILMA	P
3	BRAUS DANIELE	P	14	RICCI TOMASO	P
4	BRESCIANI STEFANO	P	15	RULLO GIOVANNI	P
5	CHIARANI SIMONE	P	16	SANTULIANA GABRIELLA	P
6	COMPERINI SILVANA	P	17	TAMBURINI FLAVIO	AG
7	DEL FABBRO CLAUDIO	P	18	TAVERNINI MARIALUISA	P
8	FLORIANI MASSIMILIANO	P	19	TODESCHI BRUNA	P
9	IOPPI DARIO	P	20	VILLI LUCIANO	P
10	MIORI STEFANO	P	21	ZAMPICCOLI ROBERTO	P
11	OTTOBRE MAURO	P	22	ZANONI MARCO	P

PRESENTI: 42

ASSENTI: 2

Assiste il Segretario generale dott. Rolando Mora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, signor **on. Mauro Ottobre**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO MUSEALE DENOMINATO "ISTITUZIONE MAG - MUSEO ALTO GARDA"

Relazione

Con deliberazione consiliare n. 85 di data 19 dicembre 2013, esecutiva, è stato approvato lo schema di convenzione con il Comune di Riva del Garda per la gestione associata del servizio museale denominato “MAG – Museo Alto Garda”. Tale convenzione, sottoscritta dai Sindaci di Arco e di Riva del Garda, prevede una durata di due anni ed è in scadenza al 31.12.2015.

Il progetto del MAG è nato dalla collaborazione con il Comune di Riva del Garda e dalla volontà condivisa dai due Comuni di operare unitariamente sul servizio museale; la prima impostazione del progetto risale all'anno 2006 e lo stesso è stato progressivamente attuato, prima in maniera sperimentale attraverso “protocolli d'intesa” approvati dalle Giunte dei due Comuni, successivamente mediante la gestione associata deliberata dai Consigli comunali.

Il servizio museale associato opera unitariamente sulle due sedi di Riva del Garda (la Rocca) e di Arco (la galleria “Giovanni Segantini”); in tale veste unitaria il MAG nel corso degli anni ha formalizzato rapporti di collaborazione con altri Musei provinciali, quali il MART – Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, il Museo del Castello del Buonconsiglio, il MUSE – Museo delle scienze di Trento, la Fondazione Museo storico del Trentino e con altri enti, quali la Provincia e la sua Soprintendenza per i Beni Culturali, altri Comuni dell'Alto Garda (Nago-Torbole, Ledro, Drena, Tenno) e con le associazioni culturali locali.

Da tali collaborazioni sono derivati notevoli vantaggi, sia in termini di disponibilità economica, sia di qualificazione del servizio. Attraverso lo strumento dell'accordo di programma la Provincia ha infatti sostenuto economicamente il processo di formazione del MAG e la collaborazione con gli altri Musei ha consentito di avvalersi a costo zero di professionalità di alto livello, nonché un accreditamento del MAG a livello nazionale e internazionale impensabile per una piccola realtà periferica. I rapporti collaborativi con gli altri Comuni e le associazioni culturali dell'Alto Garda hanno innescato processi virtuosi sia in termini di offerta culturale che di utilizzo delle risorse pubbliche.

Tutto questo si è reso possibile grazie all'idea di creare un Museo territoriale dell'Alto Garda, con superamento quindi della dimensione “civica” o “municipale”, che è stata delineata in maniera chiara fin dall'inizio e si è consolidata nel tempo attraverso azioni sempre impostate nel rispetto di un principio cardine: attuare un progetto culturale chiaro e definito, declinato attraverso la programmazione di una serie di proposte che devono risultare sempre coerenti con lo stesso.

Dal 2006 ad oggi sia l'entità, sia la complessità dell'attività del MAG hanno raggiunto un livello che non appare più compatibile con l'attuale assetto del Museo, cioè quello di semplice ufficio del Comune di Riva del Garda che opera in accordo e collaborazione con gli uffici del Comune di Arco; tale assetto rappresenta infatti un limite allo svolgimento delle attività, in quanto non consente al Museo di avere la necessaria autonomia gestionale per poter essere riconosciuto quale interlocutore diretto nei rapporti istituzionali con gli altri attori del sistema museale trentino e con gli enti museali nazionali ed esteri. Tale mancanza di autonomia gestionale è stata sottolineata anche dalla Provincia, che la considera come elemento frenante rispetto ad un'efficace azione territoriale e come anomalia per quanto riguarda il sistema museale trentino, previsto dalla legge provinciale n. 15 del 3 ottobre 2007 (Disciplina delle attività culturali), il quale è costituito da una serie di soggetti in possesso di determinati requisiti per cui risultano riconosciuti dalla Provincia

come veri e propri “musei”. La permanenza nel sistema museale trentino costituisce presupposto per l'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla citata legge provinciale e in effetti nessuno degli attuali componenti del sistema ha la veste di ufficio comunale, posto che anche l'ultimo che l'aveva, il Museo civico di Rovereto, si è da tempo trasformato in una fondazione.

I due Comuni hanno quindi deciso di cambiare l'assetto organizzativo del Museo, previa analisi e valutazione di quale modello gestionale appaia più consono in relazione allo svolgimento del servizio e a condizione che la trasformazione non comporti maggiori spese rispetto a quelle attualmente sostenute dai Comuni per il servizio museale.

Dalla analisi effettuata è emerso che la forma gestionale più adeguata alla dimensione del museo e alle esigenze sopra descritte è costituita dall'Istituzione, che è una delle forme possibili di gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economico-impresoriale, utilizzata quindi per quanto riguarda i servizi sociali e culturali.

L'istituzione è normata dall'art. 69 comma 2 del T.U.L.L.RR sull'Ordinamento dei Comuni, che la definisce come “organismo strumentale del comune, dotato di autonomia gestionale, organizzativa e di bilancio, nel quadro di bilancio generale dell'ente”; il comma 3 dello stesso articolo prevede che l'istituzione deve informare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e che ha l'obbligo del pareggio di bilancio. La predetta norma prevede inoltre che l'istituzione deve essere costituita nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti del Comune, che di essa determina finalità e indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione e copre gli eventuali costi sociali. L'ordinamento mette quindi a disposizione un modello ben definito per la gestione del servizio museale, che si reputa il più adatto per il MAG per le ragioni di seguito esposte.

Il principale motivo della nascita dell'Istituzione MAG risiede nel dare forma all'idea-guida del museo del territorio; tale scelta mira a conferire solidità, continuità e sviluppo all'offerta culturale su tutto il territorio dell'Alto Garda.

In secondo luogo, l'assenza di personalità giuridica dell'Istituzione è una garanzia che la titolarità prima e ultima nella definizione delle politiche culturali rimarrà in capo ai Comuni, che utilizzeranno l'Istituzione come strumento operativo della gestione associata, posto che si ritiene la cultura quale parte essenziale di quelle politiche in cui è fondamentale che il pubblico eserciti compiutamente le sue prerogative di governo e di rappresentanza nei confronti di una comunità. L'istituzione sarà pertanto un organismo strumentale, dotato di autonomia gestionale ma privo di personalità giuridica, interamente regolata da norme ed atti amministrativi, costituito allo scopo di realizzare una migliore e più efficace ed efficiente gestione del servizio museale.

Va precisato che la normativa non prevede una forma di Istituzione “consorziale” tra più Comuni, ed è pertanto necessario che essa si incardini presso un solo Ente, anche per ragioni di efficienza e speditezza funzionale; i partner della gestione associata hanno pertanto condiviso che l'Istituzione sia costituita dal Comune di Riva del Garda, quale capofila della gestione associata del servizio museale e che adeguati strumenti di partecipazione alla “governance” dell'Istituzione stessa, con conseguente potere di indirizzo, siano introdotti nel testo della convenzione che regola i reciproci rapporti.

Alcuni ragionamenti in merito all'opportunità di modificare l'impostazione organizzativa del MAG erano già stati formulati nel corso del 2013, ma non avendo gli stessi raggiunto un sufficiente grado di definizione, nella deliberazione consiliare con cui si è approvato il rinnovo biennale della convenzione per la gestione associata si è specificato che tale rinnovo veniva disposto in attesa di stabilire, anche in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, la forma organizzativa definitiva del MAG.

Per tale motivo l'art. 9 della convenzione stabilisce che, in caso di modifica della scelta sul modello gestionale del servizio museale intercomunale concordata tra le parti, la convenzione si scioglierà in via anticipata in quanto saranno venuti meno i presupposti della stessa.

Considerato quindi che la gestione associata del servizio museale assumerà non tanto una diversa forma di collaborazione, ma si avvarrà di uno strumento gestionale diverso e del tutto innovativo

rispetto al precedente, si rende necessario adottare un nuovo testo di convenzione, che sostituirà integralmente quello precedentemente sottoscritto.

E' stato pertanto predisposto, di comune accordo, un nuovo testo di convenzione, strutturato in modo da mantenere l'attuale sistema di collaborazione e di condivisione rispetto alla nuova modalità di svolgimento del servizio, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli comunali. L'approvazione dello schema della nuova convenzione MAG è avvenuta per il Comune di Riva del Garda in data 24 marzo 2015, con deliberazione consigliere n. 260. Nella stessa seduta, con deliberazione consigliere n. 261, il Comune di Riva del Garda ha costituito formalmente l'istituzione Mag e ne ha approvato il regolamento che costituisce parte integrante e sostanziale della convenzione come previsto dall'art. 3 della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

Considerato che il servizio museale riveste un ruolo fondamentale per la crescita culturale delle Comunità locali, soddisfacendo ed al tempo stesso promuovendo le esigenze relative alle attività di ricerca, espositive, di valorizzazione dei beni culturali e di educazione permanente.

dato atto che le Amministrazioni comunali di Riva del Garda e di Arco hanno raggiunto un'intesa per la gestione in modo associato del servizio museale, attraverso il modello dell'istituzione di cui all'art. 69 comma 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L, costituito dal Comune di Riva del Garda con deliberazione consigliere n. 261 dd. 24/3/2015, nell'ottica di un miglioramento complessivo dell'offerta culturale a favore del territorio dell'Alto Garda;

visto lo "schema di convenzione per la gestione associata del servizio museale denominato "Istituzione MAG – Museo Alto Garda", composto di n. 12 articoli e di un allegato, il regolamento dell'Istituzione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e ritenuto il medesimo meritevole di approvazione, allegato B) alla presente deliberazione;

visto il parere favorevole della commissione consultiva in materia di attività culturali, espresso nella seduta dell'8 aprile 2015;

richiamato l'articolo 59 dello Statuto comunale che recita "Al fine di assicurare una gestione coordinata delle funzioni e dei servizi che, per le loro caratteristiche, non risultano gestibili su base comunale con sufficiente efficienza ed economicità, il comune può dar vita a rapporti di collaborazione e di associazione con altri comuni, con enti pubblici e con privati, avvalendosi delle forme riconosciute e disciplinate dalla legge. In particolare può promuovere o aderire a convenzioni, consorzi di comuni, accordi di programma ed altre forme collaborative ammesse dalla legge";

visto altresì l'articolo 60 dello Statuto che prevede che spetta al Consiglio comunale deliberare a maggioranza assoluta dei suoi componenti, le convenzioni che regolano le forme collaborative intercomunali nonché l'adesione ai consorzi...omissis";

richiamato l'articolo 59 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L;

visto il "Regolamento interno del Consiglio comunale", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 31 marzo 2010, entrato in vigore il 19 aprile 2010;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;

visto il decreto n. 21 di data 28 gennaio 2015 con il quale il Sindaco ha attribuito l'incarico dirigenziale temporaneo dell'area servizi alla persona al Segretario generale dott. Rolando Mora;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Servizi, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A);

Con voti favorevoli n. 14 e n. 7 astenuti (Consiglieri Floriani Massimiliano, Ravagni Andrea, Todeschi Bruna, Santuliana Gabriella, Rullo Giovanni, Braus Daniele, Del Fabbro Claudio) su n. 21 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 59 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, lo schema di convenzione con il Comune di Riva del Garda per la gestione associata del servizio museale denominato "MAG – Museo Alto Garda", composto da n. 12 articoli e di un allegato, il regolamento dell'Istituzione, che ne costituisce parte integrante, che vengono allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali ed identificati con la lettera B);
2. di autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione della suddetta convenzione sulla base dello schema di cui ad 1., con facoltà di apportarvi eventuali modifiche che si rendessero necessarie nel pubblico interesse;
3. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex articolo 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'artolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC, approvato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
on. Mauro Ottobre

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per **dieci** giorni consecutivi dal **22/04/2015** al **02/05/2015**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03/05/2015

dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio

Biblioteca Civica – Demartin Alessandro

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: //